«Progetto Speranza»: musical benefico al Tivoli

Spettacolo benefico venerdì 12 alle 21 al Teatro Tivoli (via Massarenti 418) per raccogliere fondi a favore della Casa della Carità, dell'ospedale e delle scuole materne di Usokami, e per le altre realtà che l'Associazione «Progetto Speranza Onlus» sostiene a Salvador de Bahia in Brasile e nella nostra città (info e prenotazioni: progettosperanzaonlus@gmail.com o telefonare a Paola, 3483631103, Gianfranco, 3355720934 o Giovanna, 3398391264).
Protagonista assoluto della serata sarà il Gruppo teatrale «La ragnatela» che presenterà il musical in due parti «Pinocchio».
L'Associazione «Progetto Speranza», è stata fondata da don Tarcisio Nardelli proprio per sostenere le realtà seguite a Usokami per più di trent'anni dai padri «fidei donum» di Bologna, nel 2012 spostatisi a Mapanda. Ad Usokami l'Associazione sostiene in particolare il Centro sanitario, finanziando non solo la struttura ma fornendo un pacco alimentare, prodotti per l'igiene personale e beni di prima necessità alle famiglie più povere che accedono al Centro per la cura dei bambini denutriti e al Centro per la cura dell'Aids; la Casa della Carità, gestita dalle Suore Minime dell'Addolorata, che accoglie bimbi orfani, sieropositivi e portatori di handicap e in cui vivono attualmente circa 50 bambini da zero a 18 anni, circondati dall'affetto di suore e operatrici; e infine le scuole materne, fornendo materiale didattico e un contributo ai bassissimi stipendi degli insegnanti di 13 asili.
«Progetto Speranza» sostiene anche, in Brasile, il «Progetto Crescer», che si sviluppa nel Bairro da Paz a Salvador Bahia, uno dei più poveri e difficili della città, dove coesistono disoccupazione, traffico di droga, violenza e tante famiglie che cercano una vita serena. Nel Bairro infatti vive una piccola comunità di Suore Minime che hanno dato vita a un doposcuola in cui i ragazzi trovano un'alternativa alla strada e una quotidiana merenda che per molti è sicuramente pranzo o cena.
E nel Quartiere bolognese di Borgo Panigale assiste, in collaborazione con la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria e l'Associzione «casa Ines», famiglie in difficoltà economiche non solo distribuendo pacchi alimentari ma anche contribuendo al pagamento delle piccole spese domestiche o delle spese sanitarie in collaborazione coi servizi sociali del Quartiere.
Acquistando il biglietto del musical di venerdì si contribuirà a dare una mano a tutte queste iniziative.

Rosario nel quartiere S. Donato

Nel condominio di via Pezzana 6, nel Quartiere San Donato, si è concluso il tour nei Quartieri del gruppo di preghiera di ChiesaNuova, che nel mese di maggio si è portato in diverse zone della città per pregare il Rosario scegliendo cortili, angoli di strada, cenacoli familiari. A organizzare il momento di preghiera sono stati i coniugi Claudia e Edoardo Basciani, che insieme ai figli Davide e Edoardo per il terzo anno di seguito hanno promosso l'iniziativa nel loro condominio. A guidare il Rosario è stato il parroco di Sant'Egidio don Giuseppe Scimé. «Siamo molto felici di aver condiviso l'amore per la Madonna con fratelli di altri quartieri – spiegano i Basciani – e per Davide, nostro figlio maggiore che soffre di una impegnativa disabilità, è certamente un grande aiuto aver vicino tante care persone. Sono stati un onore, poi, la presenza del parroco e la sua benedizione». Prossima iniziativa sempre nel condominio di via Pezzana sarà la cena «pane vita», una gara culinaria che premierà il pane più gustoso .

Nerina Francesconi

Il 7 giugno del 1390 veniva posata e benedetta con solenne cerimonia pubblica la sua prima pietra

S. Petronio, oggi la festa per i suoi 650 anni

DI GIANLUIGI PAGANI

Auguri alla Basilica di San Petronio che oggi compie 625 anni. Il 7 giugno del 1390 veniva infatti posata e benedetta con solenne cerimonia pubblica la sua prima pietra. Di seguito un altro milioni di mattoni dovettero essere impiegati nell'arco dei successivi 259 anni per innalzare i 2.300 metri quadrati della sua facciata. "Questa poté infatti dirsi completata nelle monumentali forme attuali solamente nel 1649 – racconta Lisa Marzari degli Amici di San Petronio – al raggiungimento dei 58 metri di altezza, dalla cui sommità svetta ancora la grande croce in ferro, sulla quale sono incise, a perenne memoria, la data e la firma dell'artefice". Alla costruzione di San Petronio ha provveduto la cittadinanza intera e per questa ragione la prima pietra della fabbrica era stata scolpita con lo stemma del Comune, promotore di quella nuova grande chiesa dedicata al Santo Patrono, affacciata sulla grande piazza che già allora rappresentava il fulcro della vita pubblica e civile cittadina. "La Basilica di San Petronio – continua la Marzari – può essere considerata dunque la costruzione corale della casa comune dei bolognesi, come tale voluta e continuata in ogni epoca. Ancora oggi, come ai tempi della sua fondazione, i cittadini hanno la concreta opportunità di partecipare attivamente a questa impresa, contribuendo ora al suo restauro. È possibile infatti adottare un mattone, cioè finanziare il suo consolidamento e la sua pulizia e, tramite questo piccolo e semplice gesto esemplare, rendere possibile la conservazione dell'intero grande monumento, la cui memoria merita di essere tramandata ai posteri". Chi farà una donazione riceverà una pergamena con l'indicazione del mattone adottato e farà parte della lista dei benefattori. Nell'ambito delle iniziative di raccolta fondi, anche quest'anno sono state organizzate le "Sere d'estate in San Petronio", gli appuntamenti con Giorgio Comaschi. Fino a luglio, il comico e giornalista bolognese riproporrà "Un giallo a cena: il segreto della chiave della cripta", una nuova formula di cena con delitto, interpretata dal pubblico. Altre iniziative sono le visite alla Basilica, in orario di chiusura, dal titolo "La Basilica incompiuta: alla scoperta dei misteri di San Petronio", fra storie e leggende di Bologna. Appuntamento alle ore 20.30 in Basilica nella serata di venerdì prossimo 12 giugno. Indispensabile la prenotazione all'infoline 346/5768400.

Nella foto sotto, il carabiniere Salvo con la moglie, la Madre superiora e il rettore del santuario di Collevalenza

piazza Galvani

Carpani e Comaschi pro Basilica

La Basilica presenta i nuovi lavori di restauro. Questo pomeriggio, dalle ore 15 alle ore 18, in piazza Galvani, vi sarà il concerto gratuito di Fausto Carpani e del Gruppo Emiliano, con musiche in dialetto, cante e strumenti della tradizione bolognese, con il patrocinio del Comune di Bologna, della Marchesini Group, alla presenza dei tanti volontari dell'associazione Amici di San Petronio. Nel corso dell'evento Giorgio Comaschi presenterà i nuovi lavori di restauro delle fiancate, del tetto e delle cappelle interne della Basilica, nonché le manutenzioni della controfacciata di piazza Galvani. Per informazioni: www.felsinaethesaurus.it – infoline 346/5768400 – email info.basilicasanpetronio@alice.it

Chiesa Nuova

A Collevalenza per pregare insieme

Alcuni amici del gruppo di preghiera di Chiesa Nuova ha visitato il santuario dell'Amore Misericordioso a Collevalenza, noto per le piscine che lo rendono una piccola Lourdes . «La visita al Santuario dell'Amore Misericordioso – racconta il colonello Vito Tito – mi ha arrecato una gioia infinita. L'invito a partecipare a questo viaggio mi ha raggiunto in un momento di grande sconforto, non l'unico per me. Da sedici anni sto combattendo una malattia oncologica e durante questo faticoso percorso ho avuto la fortuna di incontrare un Gruppo di preghiera che mi ha accostato alla preghiera con una nuova intensità e devozione. A Collevalenza ho potuto pregare insieme con alcuni di loro e soprattutto con l'amico Salvo, che da 5 anni combatte con la Sla ed è per tutti noi esempio di coraggio e fede viva». «Una giornata che mi ha dato molto a livello emotivo e spirituale. La visita – dice Milena, moglie di Salvo, eroico carabiniere – ha avuto il momento più forte nell'immersione nelle piscine, preceduta dalla partecipazione alla liturgia delle acque che ha preparato al bagno che ha portato tanto conforto a me e a mio marito. Un conforto sugellato da come ci hanno accolti il rettore del Santuario e le suore che ci hanno reso tutto semplice». «Pregare in un gruppo – afferma Rita Petio – valorizza ancor di più la preghiera stessa, in un luogo scelto da Gesù. Qui ho scoperto l'importanza della condivisione nella preghiera di intercessione e di lode». Info: 335.5742579.

Nerina Francesconi